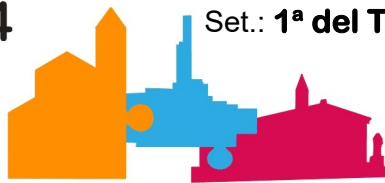


Anno 34

n. 6

12-19 gen.

2025



UNITA' PASTORALE Santo Stefano e.m., Immacolata, San Pio X

Set.: 1^a del T. Ordinario (C) - 1^a del Salt.

Incontri



I Gennaio: giornata mondiale per la pace

Pubblichiamo una sintesi del messaggio che il Papa ha rivolto al mondo intero.

Viene dedicato a "chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita", il Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace del primo gennaio, quando il Giubileo è appena iniziato. Il tema è "Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace". Un messaggio che vuole infondere speranza in tutti, in linea con il tema dell'Anno Santo e perciò il Papa suggerisce **tre azioni possibili** per "riaprire la via della speranza per ciascuno di noi". La speranza, scrive, che "nasce dall'esperienza della misericordia di Dio, che è sempre illimitata". **La prima azione** è la ripresa dell'appello lanciato da S. Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'anno 2000, di pensare a una «consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni». **La seconda** "un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli". **La terza** infine consiste nel destinare "almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico"...

Il debito estero. "Non mi stanco di ripetere - scrive papa Bergoglio - che il debito estero è diventato uno strumento di controllo, attraverso il quale alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfruttare in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri, pur di soddisfare le esigenze dei propri mercati. A ciò si aggiunga - prosegue il Pontefice - che diverse popolazioni, già gravate dal debito internazionale, si trovano costrette a portare anche il peso del debito ecologico dei Paesi più sviluppati... Prendendo spunto da quest'anno giubilare, invito la comunità internazionale a intraprendere azioni di condono del debito estero, riconoscendo l'esistenza di un debito ecologico tra il Nord e il Sud del mondo. È un appello alla solidarietà, ma soprattutto alla giustizia"...

Il rispetto della vita e la pena di morte. Nel chiederlo il Papa sottolinea: "Senza speranza nella vita, infatti, è difficile che sorga nel cuore dei più giovani il desiderio di generare altre vite. Qui, in particolare, vorrei ancora una volta invitare a un gesto concreto che possa favorire la cultura della vita". Perciò il Papa chiede l'eliminazione della pena di morte.

(continua a pag. 4)

Qualche parola sulla Liturgia: il tempo Ordinario

La liturgia cristiana ci accompagna a vivere il mistero di Cristo e il cammino della Chiesa con un percorso ben preciso e caratterizzato nei vari momenti dell'anno. Celebriamo, infatti, le varie feste e cerchiamo di caratterizzare in modo diverso certi periodi particolari, magari mettendo in evidenza un aspetto importante e richiamando il significato anche con alcuni segni.

Il tempo liturgico che non viene mai messo in evidenza e che non ha segni particolari è quello che chiamiamo "**Tempo Ordinario**". È forse meno importante? Dire "ordinario", sembra quasi dire "consueto, abituale", e quindi di poco conto! È un rischio grosso e, diciamolo pure, un **errore**. Sofferamoci un momento a riflettere e vedremo che l'obiettivo vero di questo periodo non è meno importante di quelli che chiamiamo "**Tempi forti**".

Se pensiamo all'Avvento o al Natale o addirittura al Triduo Pasquale, il momento centrale di tutto l'anno liturgico, allora viene da dire che il Tempo Ordinario non ha niente di particolare! Ma questo perché noi cerchiamo sempre le cose particolari, straordinarie, abbiamo bisogno della festa. *Ma la vita quotidiana non è importante?* Proprio qui è l'errore: nel cercare sempre lo straordinario mentre la vita quotidiana sembra banale, noiosa, poco appassionante. Anche nella liturgia ci succede la stessa cosa!

(continua a pag. 3)

dom 12

Battesimo del Signore

Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22

19.00 *locali ex-asilo*
Incontro del Gruppo "Giovani-Adulti"



lun 13

Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20

mar 14

Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21-28

17.15 *Aula Magna di Palazzo Boilleau, via S. Maria 87*
Servizio «Cultura e Università»:
«Beati gli operatori di pace»: guerra e violenza, pace e perdono nel messaggio evangelico
(Rosanna Virgili, Istituto Teologico delle Marche)

21.15 *locali di S. Stefano*

Ascolto della Parola di Dio



mer 15

Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39

21.15 *locali di S. Stefano*
Incontro del Gruppo Giovani con P. Oliviero, Cappellano del Carcere «Don Bosco» di Pisa

gio 16

Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45

Al mattino don Federico e don Carlo parteciperanno all'incontro di aggiornamento del clero in Seminario

21.15 *locali di S. Pio X*

Consiglio di **Unità Pastorale**

ven 17

S. Antonio

Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12

21.15 *locali di S. Stefano*
Incontro del Gruppo in Preparazione al Matrimonio

sab 18

Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17

Inizia la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**

(vedi locandina a pag. 4)

10-12 *Chiesino*

Tempo a disposizione per ascolto, colloqui, confessioni

dom 19

2ª del T. Ordinario

Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-12

12.00 *I Passi*
Incontro dei Genitori dei bambini del Gruppo Intermedi

16.00 *Salone di S. Stefano*
Spettacolo «**Nerone**»
(vedi locandina a pag. 3)

16.00 *Cattedrale*

Celebrazione Ecumenica

(con l'Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto, il pastore valdese Daniele Bouchard e i parroci ortodossi)

U.P. «S. Stefano e.m. - Immacolata - S. Pio X»

*Gruppo
Giovani-Adulti*

30-40 anni (più o meno...)

«La CHIESA è DONNA» [papa Francesco]
ALLA SCOPERTA DI ALCUNE FIGURE FEMMINILI DELLA BIBBIA

12 Gennaio: Sara, *colei che ride*
Don Federico Franchi
2 Febbraio: Debora, *la giudice*
Prof. Francesco Morosi
2 Marzo: Anna, *madre del profeta*
6 Aprile: Rut, *una genealogia*
4 Maggio: Maria, *la madre di Gesù*

ORE 18.00: S. MESSA DOMENICALE IN S. STEFANO E.M.
ORE 19.00: LECTIO BIBLICA E CONDIVISIONE
ORE 20.30: PIZZA INSIEME
ORE 21.00: CONCLUSIONE

In Agenda

Giovedì 23

Incontro dipendenze (v. locandina pag. 3)

Sabato 25

Rassegna Cori Ecumenici (v. loc. pag.4)

Ringraziamento Giuse

Insieme ai figli - *Marco e Luca* - **ringraziamo di cuore tutti/e** quanti/e per l'attenzione e la premura verso la nostra Giuse!

E portiamo a tutti/e il suo saluto e il suo ringraziamento!

La Giuse dovrà adesso - come da prassi - fare il percorso della riabilitazione/fisioterapia, ma tutto sta andando sulla buona strada!

Cogliamo l'occasione per esprimere un grande «**grazie**» al reparto di «**Ortopedia e Traumatologia**» dell'Ospedale «Cisanello» di Pisa: a tutto il personale, agli operatori/trici sanitari/e, fisioterapisti, infermieri e medici. In modo tutto speciale vogliamo dire «**grazie**» al **Dott. Federico Di Sacco** per la sua professionalità e la sua umanità!

Di cuore «grazie» a tutti e a tutte!

don Carlo e don Federico



Associação
Fraternidade
Aliança



UNITA' PASTORALE: Santo Stefano e.m., Immacolata, San Pio X

Domenica 19 gennaio 2025 ore 16:00

Teatro parrocchiale di Santo Stefano

(a Porta a Lucca – via Luigi Bianchi angolo via S. Stefano - davanti al distributore Q8)
Crocchio Goliardi Spensierati e Associazione Fraternità Alianza

presentano:

“NERONE”

PARODIA GOLIARDICA IN VERNACOLO PISANO
RIMPORPETTATA DAI FRATELLI GREMIGNI

Personaggi:

...e chi li fa:

Prologo, chiaccherone.....	Fabio Vasarelli
Nerone, ir dodda.....	Lorenzo Gremigni
Atte, 'oneubina marfida.....	Alessio Panetti
Ruffo, deàno de' senatori.....	Leonardo Ferri
Egroghe, la ganza nòva.....	Fabiano Cambule
Ercole, capo de' Pretoriani.....	Guido Bini
Petronio, cantante sortito dar maniòmo.....	Enrico Faggioni
Sestus, Cajus e Baccellus, incriti 'radiatori.....	tre briai
Orga Kiromanova, maga e fattucchiera de Portanòva.....	Luca Castiglioni

REGIA: avéccela!

*L'azione si svolge nella 'asa di Nerone a Bocca d'Arno
quando Pisa era "la 'ova dei guerrieri" e "un c'era i telefonini*

SI RIDE DA MORI! PORTATECI LA SOCERA

L'intero ricavato sarà devoluto ad AFA - Associazione Fraternità Alianza - che ha lo scopo di recuperare a una vita degna le persone che vivono nella favela brasiliana di Foz do Iguaçu attraverso la fornitura di cibo (specialmente latte ai bambini), il supporto alle famiglie, la costruzione di abitazioni, scuole e centri di accoglienza.

Ingresso ad offerta minima euro 10 (bambini gratis)

Per informazioni: 346 2100583

(continua da pag. 1)

“Tempo Ordinario”: prima di tutto cerchiamo di tener presente che questo è il **“tempo della Chiesa”**, è il cammino che noi facciamo quotidianamente seguendo Cristo, la sua Parola, il suo esempio. Immaginiamo Gesù che camminava per le strade della Palestina, insieme ai suoi discepoli, che parlava con loro, che ascoltava e rispondeva alle loro domande; Gesù che incontrava persone con i loro dubbi, i loro problemi, le loro malattie; Gesù che continuamente si scontrava con quanti lo rifiutavano, lo contrastavano, volevano eliminarlo.

Ecco: siamo noi che camminiamo con Gesù, con i nostri dubbi, le nostre domande, le nostre fragilità; siamo noi che cerchiamo risposte, consolazione, aiuto, perdono. *E questo sembra poco importante?*

La Liturgia ci accompagna in questo cammino, la Parola che ci presenta ogni Domenica sono le Parole che gli evangelisti hanno voluto mettere per scritto perché le loro comunità sentissero quello che loro avevano ascoltato e vissuto e in queste Parole potessero trovare le risposte per tutte le domande della loro vita.

Queste considerazioni dovrebbero essere più che sufficienti per dirci che questo **“Tempo Ordinario”** è un tempo ricco, che merita di essere vissuto, partecipato, cercato perché questo è il tempo della vita e nella vita non sono importanti soltanto le feste. Lo stesso discorso vale anche come invito: *alla Liturgia che la Chiesa ci propone dovremmo partecipare sempre, tutti, non solo per le feste più solenni.*

Don Carlo e Don Federico

Un Abbraccio a Said

Giovedì 9 Gennaio abbiamo ricevuto la notizia della morte di Said. Eravamo stati a trovarlo in ospedale, dove Agnese e Maria Rosaria già erano lì per aiutarlo a mangiare. Il suo sguardo e i suoi occhi pieni di gratitudine ancora una volta ci hanno commosso! **Said è stato un vero e proprio signore!** Sì! Purtroppo le cose non gli erano andate bene e dal Marocco è approdato a Pisa, ospite della nostra mensa per tanto tempo. Said è stato un signore anche alla Mensa. Lui, musulmano, un giorno lo abbiamo visto rimproverare un ospite che aveva bestemmiato: Said lo ha richiamato al tema del rispetto! Lui lo ha fatto, e noi no!

Said è stato un signore anche nella sua collocazione quotidiana: tra la Coop e l'ultima panca nel chiesino! Siamo stati onorati di averlo accolto praticamente ogni giorno! **Lui, sempre rispettoso, sempre disponibile, sempre umile!** Sì, umile perché Said era anche un uomo di grande cultura, con cui parlare di tutto: politica, amministrazione, religione. Eppure Said non è mai stato arrogante, mai orgoglioso.

Più volte, quando è stato male, ha suonato al nostro campanello: per lui siamo stati casa! E anche di questo onore lo ringraziamo!

Ti salutiamo Said, pensandoti ancora sulla nostra ultima panca del Chiesino. Con una considerazione: spesso questo accadeva con il Santissimo esposto. Ebbene, di una cosa siamo certi: Gesù, in quel momento, era presente sia nell'Eucaristia, sia in te!

Addio Said nel senso più bello della parola: **A-Dio!** *Ti affidiamo infatti a Dio: per noi il Dio di Gesù Cristo, per te Allah!*

Che tu in lui possa ricevere quella ricompensa che sulla terra non hai avuto abbastanza!

Un abbraccio Said! Grazie della tua testimonianza!

Don Federico e Don Carlo

U.P. «S. Stefano e.m.» - «Immacolata» - «S. Pio X»

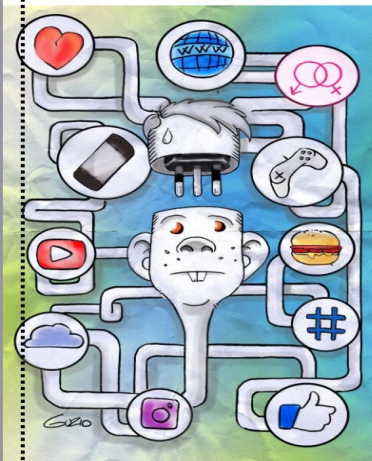
Riflettiamo insieme sulle...

DIPENDENZE

23 gen.
2025

Locali Parrocchiali
«S. Stefano e. m.» - PISA

Ore 20.00: Pizza
Ore 20.30:
Inizio Incontro
con Operatori/trici
di Strada
Ore 22: Conclusione



Incontro per II-III CRESIMA e GIOVANISSIMI

(continua da pag. 1)

"Mi riferisco all'eliminazione della pena di morte in tutte le Nazioni. Questo provvedimento, infatti, oltre a compromettere l'invulnerabilità della vita, annienta ogni speranza umana di perdono e di rinnovamento"...

Al bando il commercio delle armi. Il Papa si richiama a San Paolo VI e a Benedetto XVI e chiede di destinare i soldi che vanno agli armamenti all'educazione dei giovani.

"Dovremmo cercare di eliminare ogni pretesto che possa spingere i giovani a immaginare il proprio futuro senza speranza, oppure come attesa di vendicare il sangue dei propri cari. Il futuro è un dono per andare oltre gli errori del passato, per costruire nuovi cammini di pace".

Rimettere i debiti di qualunque genere. Spiegando il senso dell'Anno Santo, il Papa spiega anche che siamo tutti in qualche modo debitori. "Il suono del corno ricordava a tutto il popolo, a chi era ricco e a chi si era impoverito, che nessuna persona viene al mondo per essere oppressa: siamo fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre, nati per essere liberi secondo la volontà del Signore. Anche oggi - scrive Francesco -, il Giubileo è un evento che ci spinge a ricercare la giustizia liberante di Dio su tutta la terra. Al posto del corno, all'inizio di quest'Anno di Grazia, noi vorremmo metterci in ascolto del «grido disperato di aiuto» che, come la voce del sangue di Abele il giusto, si leva da più parti della terra e che Dio non smette mai di ascoltare..."

L'impegno di ognuno. Il Pontefice richiama tutti alle proprie responsabilità. "Ciascuno di noi deve sentirsi in qualche modo responsabile della devastazione a cui è sottoposta la nostra casa comune, a partire da quelle azioni che, anche solo indirettamente, alimentano i conflitti che stanno flagellando l'umanità... Mi riferisco, in particolare, alle disparità di ogni sorta, al trattamento disumano riservato alle persone migranti, al degrado ambientale, alla confusione colpevolmente generata dalla disinformazione, al rigetto di ogni tipo di dialogo, ai cospicui finanziamenti dell'industria militare."

La preghiera finale. Il Papa conclude il suo messaggio con un augurio - "Il 2025 sia un anno di pace" - e una preghiera che riecheggia il Padre Nostro.

"Concedici, la tua pace, Signore!

È questa la preghiera che elevo a Dio, mentre rivolgo gli auguri per il nuovo anno ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leader delle diverse religioni, ad ogni persona di buona volontà. Rimetti a noi i nostri debiti, Signore, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e in questo circolo di perdono concedici la tua pace, quella pace che solo Tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore, a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli, a chi senza timore confessa di essere tuo debitore, a chi non resta sordo al grido dei più poveri".

Sintesi della presentazione del Messaggio del Papa dal quotidiano "Avvenire"

Biglietti Vincenti Lotteria «Regala un Sorriso»

Pubblichiamo l'elenco dei biglietti vincenti della lotteria promossa e organizzata dai Giovani e dai Giovanissimi, «Regala un Sorriso»:

1° PREMIO: *Friggitrice ad aria* - **FAM. ZITO**

2° PREMIO: *Cesto natalizio* - **BARONTI**

3° PREMIO: *Cassa bluetooth* - **GIUSEPPE MEUCCI**

4° PREMIO: *Profumatore per ambiente con legni profumati «Alba in Asia»* - **GIOIA ROSA**

5° PREMIO: *Tazza Mug ed assaggio tisane* - **ANTONIA LADOGANA**

Tutti/e i/le vincitori/rici sono pregati di ritirare il proprio premio presso la Segreteria dell'Unità Pastorale!

A tutti il nostro «grazie» per la generosità!

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2025



Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa



“Credi tu questo?”

(Giovanni 11,26)

1700° anniversario del primo concilio di Nicea

Domenica 19 ore 16
Cattedrale di PISA

CELEBRAZIONE ECUMENICA di apertura con l'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto, il pastore valdese Daniele Bouchard e i parroci ortodossi

da **lunedì 20** a **giovedì 23**
dalle 19 alle 19,30 on-line

PREGHIERE ECUMENICHE on-line su zoom al link:
tinyurl.com/gruppoecumenicozoom
Meeting ID: 818 2462 0921 Passcode: 298742



Giovedì 23 ore 18,15 S.Cuore
v.T.Romagnola 2, Pontedera

INCONTRO ECUMENICO DI PREGHIERA

Venerdì 24 ore 18,30
Chiesa Sant'Anna - PISA

Gli **IRRIDUCIBILI della pace** - la voce di chi ha deciso di non cedere all'odio con la giornalista Chiara Zappa, presentazione del libro e discussione

sabato 25 - ore 21
Chiesa Immacolata,
a I PASSI - Pisa

CANTO E PREGHIERA
Partecipano vari cori di diverse confessioni presenti a Pisa

Info: 3519018373 o www.gruppoimpegnoeccumenico.pisa.it



Orari delle SS. Messe

Giorni Feriali

8.15 da
18.00

Lun a Ven
Lun e Ven
Mar e Gio
Mer

Chiesino
Chiesino
S. Pio X
I Passi

Sabato

17.00 I Passi
18.00 S. Pio X

Domenica

8.30 S. Stefano
10.00 S. Pio X
11.00 I Passi
18.00 S. Stefano